

CIR
COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

14 OTTOBRE 2008

CIR S.p.A.

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Società per Azioni – Capitale sociale €395.587.533,50 – Sede legale: Strada Volpiano, 53 – 10040 Leini (Torino) – www.cirgroup.com

R.E.A. n. 3933 – Iscrizione Registro Imprese di Torino / Codice Fiscale / Partita IVA n. 00519120018

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE S.p.A.

Sede operativa: Via Ciovassino n. 1 – 20121 Milano – Tel. +39 02 72270.1

Sede di Roma: Via del Tritone, 169 – 00187 Roma – Tel. +39 06 692055.1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	CARLO DE BENEDETTI (1) (5)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	RODOLFO DE BENEDETTI (2)
Consiglieri	GIAMPIO BRACCHI FRANCO DEBENEDETTI PIERLUIGI FERRERO (3) GIOVANNI GERMANO (5) FRANCO GIRARD (3) PAOLO MANCINELLI (6) (7) LUCA PARAVICINI CRESPI (6) CLAUDIO RECCHI (6) (7) MASSIMO SEGRE (4) GUIDO TABELLINI (8) UMBERTO ZANNI (5)
Segretario del Consiglio	FRANCA SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PIETRO MANZONETTO
Sindaci Effettivi	LUIGI NANI RICCARDO ZINGALES
Sindaci Supplenti	MARCO REBOA GIANLUCA PONZELLINI LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997:

- (1) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola salvo quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione
- (2) Poteri di ordinaria amministrazione con firma singola
- (3) Poteri con firma abbinata limitatamente agli atti previsti dalla delega
- (4) Poteri con firma singola limitatamente agli atti previsti dalla delega
- (5) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (6) Membro del Comitato per il Controllo Interno
- (7) Membro dell'Organismo di Vigilanza
- (8) Lead Independent Director

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

14 OTTOBRE 2008

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, in Torino, Via Fanti n. 17, per il giorno 13 ottobre 2008 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 ottobre 2008, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Eliminazione del valore nominale delle azioni e annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del progetto di scissione relativo alla scissione parziale proporzionale di CIR a favore di CIR Investimenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

3. Approvazione delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione inerenti i piani di *stock option* e *phantom stock option*. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti i cui intermediari avranno fatto pervenire, al più tardi due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza, la relativa comunicazione ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento Consob / Banca d'Italia del 22 febbraio 2008.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 38 del Provvedimento Consob / Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

I signori Soci hanno facoltà di ottenere copia della documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno nei termini di legge presso la sede della Società e la Borsa Italiana S.p.A.

CIR S.P.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE DI ELIMINAZIONE DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI E DI ANNULLAMENTO DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE IN PORTAFOGLIO

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 72 del regolamento Consob n. 11971/1999 ed in conformità allo schema 3 del relativo allegato 3A, illustra le motivazioni ed il contenuto delle proposte di eliminazione del valore nominale delle azioni e di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio che il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione in occasione dell'assemblea straordinaria che si terrà il 14 ottobre p.v..

* * * * *

1. Motivazioni e contenuto delle proposte di eliminazione del valore nominale delle azioni e di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio da CIR.

Le proposte di eliminazione del valore nominale delle azioni, da un lato, e di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio, dall'altro lato, sono state elaborate dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente all'operazione di scissione parziale proporzionale di CIR (la **Scissione**), di cui viene fornita un'ampia descrizione nell'apposita relazione illustrativa del Consiglio, cui si rinvia.

1.1 *L'eliminazione del valore nominale delle azioni.*

L'eliminazione del valore nominale delle azioni, consentita a norma dell'art. 2346, comma 2, cod. civ., presenta diversi vantaggi in termini di semplificazione: per effetto della stessa, infatti, viene meno il principio della correlazione tra operazioni sul capitale e operazioni sulle azioni che sussiste in presenza di valore nominale.

L'autonomia tra azioni e capitale nominale consente, di conseguenza, una maggiore flessibilità nella gestione della struttura patrimoniale della Società: in particolare, essa permette sia di poter effettuare operazioni sulle azioni senza che ciò comporti modificazione del capitale sociale, sia, di converso, di poter modificare il capitale sociale senza effettuare alcuna operazione sulle azioni.

In entrambe tali ipotesi, infatti, alla variazione del numero complessivo delle azioni in circolazione o viceversa, a seconda dei casi, dell'ammontare del capitale sociale, conseguirà soltanto un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni. Per fare un esempio, un eventuale futuro aumento gratuito del capitale di CIR potrebbe essere effettuato senza necessità di emettere nuove azioni, in quanto esso comporterebbe

semplicemente un corrispondente aumento del valore di parità contabile delle azioni in circolazione. Anche in caso di riduzione del capitale sociale, si potrebbe procedere semplicemente ad una corrispondente diminuzione del valore di parità contabile delle azioni in circolazione, senza ridurne il numero.

Per effetto della delibera di approvazione dell'eliminazione del valore nominale, lo statuto sociale della Società andrà modificato eliminando ogni menzione relativa al valore nominale delle azioni, che verrà "sostituito" da un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cd "parità contabile"). Lo statuto continuerà dunque a mantenere soltanto l'indicazione dell'importo complessivo del capitale sociale e del numero di azioni in cui esso è frazionato.

Conseguentemente, tutte le disposizioni che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, comma terzo, cod. civ.).

Inoltre, tenuto conto di quanto sopra, le disposizioni dell'art. 4 dello statuto sociale che fanno riferimento a futuri aumenti di capitale deliberati senza indicazione del numero massimo di azioni che possono essere emesse andranno integrate determinando tale numero sulla base dell'attuale parità contabile.

In conseguenza dell'eliminazione del valore nominale delle azioni, si propone inoltre di modificare l'art. 10, secondo capoverso, dello statuto sociale attribuendo al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2446, ultimo comma, del Codice Civile, la facoltà di deliberare la riduzione del capitale sociale per perdite.

1.2 L'annullamento delle azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che, alla data della presente relazione, la Società detiene n. 42.974.000 azioni proprie, pari al 5,43% circa del capitale sociale, acquistate in esecuzione di diverse delibere di autorizzazione dell'assemblea degli azionisti, da ultimo la delibera del 29 aprile 2008.

L'opportunità di procedere all'annullamento di tali azioni si giustifica, in primo luogo, con la possibilità di riallineare la struttura del capitale votante con quella del capitale sociale, senza che ciò determini alcun effetto negativo sul patrimonio netto della Società: secondo i nuovi principi contabili IFRS, infatti, e come peraltro già riflesso nel bilancio di CIR, le azioni proprie non rappresentano più un valore dell'attivo, ma vanno ad immediata deduzione del patrimonio netto.

In secondo luogo, il Consiglio di Amministrazione osserva che per effetto della Scissione, la Società, possedendo azioni proprie, riceverebbe azioni della società beneficiaria in base al rapporto di assegnazione previsto dal progetto di Scissione (una azione ordinaria della società beneficiaria per ogni azione ordinaria di CIR); a seguito della Scissione CIR diventerebbe pertanto azionista della società beneficiaria con una quota pari a circa il 5% del capitale sociale.

L'eventuale annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio da CIR prima della Scissione consentirebbe, invece, di evitare che CIR riceva azioni della società beneficiaria per effetto della Scissione; si replicherebbe pertanto la medesima composizione azionaria di CIR, senza legami di partecipazione tra CIR e la società beneficiaria stessa (salvo quella minima quota della società beneficiaria in capo a CIR relativa alle 120.000 azioni sottoscritte all'atto della costituzione).

Per effetto dell'annullamento delle azioni proprie, il numero delle azioni della Società si ridurrà di un numero pari alle azioni proprie detenute in portafoglio alla data in cui la delibera di annullamento verrà eseguita, e l'art. 4 dello statuto sociale sarà modificato al fine di riflettere tale variazione. Ciò non comporterà, peraltro, secondo quanto rilevato anche dal Consiglio Notarile di Milano nella massima n. 37 del 19 novembre 2004, alcuna riduzione del capitale sociale della Società, in quanto l'annullamento delle azioni proprie verrà attuato successivamente all'avvenuta eliminazione del valore nominale delle azioni e pertanto, secondo quanto illustrato in precedenza, l'unico effetto "patrimoniale" che conseguirà a tale annullamento sarà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse, che verrà aumentato proporzionalmente.

In considerazione del legame funzionale con la Scissione, gli Amministratori provvederanno ad annullare le azioni proprie e ad apportare le necessarie modifiche allo statuto sociale soltanto in prossimità dell'attuazione della Scissione.

2. Diritto di recesso.

Si ritiene che gli adeguamenti statutari conseguenti all'eliminazione del valore nominale delle azioni e all'annullamento delle azioni proprie non conferiscano agli azionisti la facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile o di altre disposizioni.

* * * * *

Signori Azionisti, alla luce di quanto innanzi esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta deliberativa

“L'Assemblea straordinaria di CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione del 11 settembre 2008;
- ritenuta l'opportunità di eliminare il valore nominale delle azioni e di annullare le azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società;

delibera

- 1) di eliminare il valore nominale delle azioni della Società e, conseguentemente, di modificare l'art. 4, lett. a) e lett. c), secondo capoverso, e l'art. 10, secondo

capoverso, dello statuto sociale come segue:

Art. 4, lett. a) e lett. c), secondo capoverso

Testo vigente	Nuovo testo
<p>a) Il capitale sociale è di Euro 395.587.633,50, diviso in n. 791.175.267 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna.</p> <p>b) Il capitale sociale è aumentabile di ulteriori massimi Euro 2.470,50 (duemilaquattrocentosettantavirgolacin quanta) per consentire agli azionisti titolari di azioni privilegiate Sasib che ancora non hanno esercitato il loro diritto di ottenere il cambio delle azioni della Società incorporata Sasib S.p.A.</p> <p><i>[omissis]</i></p> <p>c) Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 27 aprile 2005, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 500.000.000 di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 27 aprile 2005 di</p>	<p>a) Il capitale sociale è di Euro <input type="checkbox"/> 395.587.633,50, diviso in n. <input type="checkbox"/> 791.175.267 azioni del <u>senza</u> valore nominale di Euro 0,5 cadauna.</p> <p>b) Il capitale sociale è aumentabile di ulteriori massimi Euro 2.470,50 (duemilaquattrocentosettantavirgolacin quanta), <u>mediante emissione di massime n. 4.941 azioni</u>, per consentire agli azionisti titolari di azioni privilegiate Sasib che ancora non hanno esercitato il loro diritto di ottenere il cambio delle azioni della Società incorporata Sasib S.p.A.</p> <p><i>[omissis]</i></p> <p>c) Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 27 aprile 2005, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 500.000.000 di valore nominale, con emissione di <u>massime n. 1.000.000.000</u> azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 27 aprile 2005 di</p>

<p>aumentare, in una o più volte, il capitale sociale sino ad un massimo ora residuo in Euro 15.840.000 di valore nominale, con emissione di azioni da riservare in sottoscrizione a dipendenti della Società e di sue controllate e controllanti ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione che non dovrà essere inferiore al valore nominale, i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.</p> <p>[omissis]</p>	<p>aumentare, in una o più volte, il capitale sociale sino ad un massimo ora residuo in Euro 15.840.000 di valore nominale, con emissione di <u>massime n. 31.680.000</u> azioni da riservare in sottoscrizione a dipendenti della Società e di sue controllate e controllanti ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione che non dovrà essere inferiore al valore nominale, i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.</p> <p>[omissis]</p>
---	---

Art. 10, secondo capoverso

Testo vigente	Nuovo testo
<p>[omissis]</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può pertanto deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.</p> <p>[omissis]</p>	<p>[omissis]</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può pertanto deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci <u>o nel caso previsto dall'art. 2446, ultimo comma, del Codice Civile</u>, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.</p> <p>[omissis]</p>

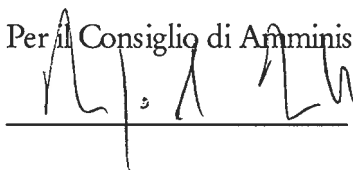
- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, di annullare, successivamente alla avvenuta iscrizione della delibera di eliminazione del valore nominale delle azioni di cui *sub* 1), tutte le azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società e, conseguentemente, di aggiornare il testo dell'art. 4, lett. a), dello statuto, menzionandovi il numero di azioni della Società che risulteranno in circolazione a seguito dell'annullamento di quelle proprie in portafoglio alla Società;
- 3) di dare ampio mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, affinché sia data piena esecuzione alle deliberazioni che precedono, ivi inclusa le facoltà di depositare presso il Registro delle Imprese il testo dello statuto sociale aggiornato per effetto delle stesse.

* * *

La presente relazione sarà messa a disposizione del pubblico, con le modalità di legge, almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea straordinaria.

Milano, 11 settembre 2008

Per il Consiglio di Amministrazione



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned above a horizontal line that serves as a baseline for the signature.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
CIR S.P.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE
IN MERITO ALLA
SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI
CIR S.P.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE
IN FAVORE DI
CIR INVESTIMENTI S.P.A.**

Milano, 11 settembre 2008

INDICE

1.	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE E AI PROGRAMMI FORMULATI PER IL LORO CONSEGUIMENTO	- 3 -
1.1.	Descrizione delle società partecipanti alla Scissione.....	- 3 -
1.2.	Descrizione delle attività di CIR.....	- 4 -
1.3.	Descrizione della Società Beneficiaria e dati patrimoniali pro-forma della Società Scissa e della Società Beneficiaria al 30 giugno 2008.....	- 7 -
1.4.	Principali aspetti giuridici dell'operazione	- 7 -
1.5.	Motivazioni della Scissione - Obiettivi gestionali e programmi per il loro conseguimento.....	- 9 -
2.	DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA	- 13 -
2.1.	Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione	- 13 -
2.2.	Variazioni del patrimonio netto di CIR. Aumento di capitale della Società Beneficiaria.....	- 15 -
2.3.	Valori effettivi del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimarrà alla Società Scissa.....	- 16 -
3.	RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE	- 16 -
4.	MODIFICHE STATUTARIE.....	- 16 -
4.1.	Statuto di CIR e modifiche derivanti dalla Scissione.....	- 16 -
4.2.	Statuto della Società Beneficiaria e modifiche derivanti dalla Scissione	- 18 -
5.	VALUTAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO PER GLI AZIONISTI DI CIR .-	- 19 -
6.	PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA A SEGUITO DELLA SCISSIONE	- 20 -
6.1.	Azionariato di CIR.....	- 20 -
6.2.	Azionariato della Società Beneficiaria	- 21 -
7.	EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI, RILEVANTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 122 DEL TUF, AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA	- 21 -
8.	DATA DI EFFICACIA DELLA SCISSIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA	- 21 -
9.	PIANI DI INCENTIVAZIONE.....	- 21 -
10.	RIFLESSI TRIBUTARI DELLA SCISSIONE.....	- 22 -
11.	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI CHE VERRANNO ASSEGNATE AI SOCI DELLA SOCIETÀ SCISSA	- 23 -

Relazione del Consiglio di amministrazione di CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite sul progetto di scissione parziale proporzionale di CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite in favore di CIR Investimenti S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501-*quinquies*, 2506-*ter* del codice civile e 70, comma 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999

Signori Azionisti,

presentiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il progetto di scissione parziale proporzionale di CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite (“**CIR**” o la “**Società Scissa**”) a favore di CIR Investimenti S.p.A. (“**CIR Investimenti**” o la “**Società Beneficiaria**”), redatto, depositato e iscritto ai sensi di legge sulla base della situazione patrimoniale di CIR al 30 giugno 2008 e della situazione patrimoniale della Società Beneficiaria al 31 agosto 2008 (il “**Progetto di Scissione**”).

La presente relazione (la “**Relazione**”) si propone di illustrare il progetto di Scissione, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2501-*quinquies* e 2506-*ter* del codice civile e dall’articolo 70, comma 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”).

* * *

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE E AI PROGRAMMI FORMULATI PER IL LORO CONSEGUIMENTO

1.1. Descrizione delle società partecipanti alla Scissione

CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite: CIR ha sede legale in Leinì (TO), Strada Volpiano, n. 53, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 00519120018.

Alla data del Progetto di Scissione, il capitale sociale di CIR è pari a Euro 395.587.633,50, interamente versato, suddiviso in n. 791.175.267 azioni di valore nominale pari a Euro 0,50 cadauna.

Le azioni di CIR sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

CIR Investimenti S.p.A.: la Società Beneficiaria ha sede legale in Milano, via Ciovassino, n. 1, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06279590969.

Alla data del Progetto di Scissione, il capitale sociale della Società Beneficiaria è pari a Euro 120.000, interamente versato, suddiviso in n. 120.000 azioni senza valore nominale.

Il capitale sociale della Società Beneficiaria è, alla data della presente Relazione, interamente posseduto da CIR.

1.2. Descrizione delle attività di CIR

CIR è la *holding* industriale del Gruppo De Benedetti, partecipata per circa il 46% da Cofide - Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A. (“Cofide”), *holding* finanziaria della famiglia De Benedetti. Il gruppo nasce nel 1976, anno in cui l'ing. Carlo De Benedetti fonda CIR trasformando una piccola conceria in una delle più importanti *holding* private italiane.

Nel novero delle *holding* finanziarie italiane, CIR si distingue per l'equilibrio del proprio portafoglio di investimenti in aziende con posizionamenti significativi nei mercati di riferimento e appartenenti sia a business già sviluppati, sia a settori ad alto potenziale di crescita.

Attualmente, CIR è attiva nei seguenti settori:

- (i) “media”: la società controllata Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. si occupa, direttamente e tramite le proprie controllate, (a) della pubblicazione di quotidiani a diffusione nazionale (“La Repubblica”) e locale e di periodici fra i quali: “L'Espresso”, “National Geographic” e “Micromega”, (b) della gestione di emittenti radiofoniche nazionali (“Radio DeeJay”, “Radio Capital”, “m2o”), di una rete televisiva (“All Music”) e di numerosi siti internet (tra cui “Kataweb”); (c) della raccolta pubblicitaria per il gruppo L'Espresso e per clienti terzi, con la concessionaria A. Manzoni & C.. I principali dati economico-patrimoniali di Gruppo Editoriale L'Espresso sono i seguenti:

	2006	2007	1° sem. 2008	Per cfr. 1° sem. 2007
	€ mln.	€ mln.	€ mln.	€ mln.
Ricavi	1.102,6	1.098,2	543,2	561,6
Margine operativo lordo	204,4	223,4	96,7	122,7
<i>% su ricavi</i>	<i>18,5%</i>	<i>20,3%</i>	<i>17,8%</i>	<i>21,8%</i>
Risultato operativo	163,3	180,6	75,5	102,1
<i>% su ricavi</i>	<i>14,8%</i>	<i>16,4%</i>	<i>13,9%</i>	<i>18,2%</i>
Risultato netto di gruppo	103,6	95,6	36,4	50,0
<i>% su ricavi</i>	<i>9,4%</i>	<i>8,7%</i>	<i>6,7%</i>	<i>8,9%</i>
Capitale Investito Netto	836,0	811,4	837,1	844,0
Patrimonio netto consolidato	573,3	546,5	508,3	530,8
Debiti finanziari netti	262,7	264,9	328,8	313,2
Organico a fine es. (unità)	3.384	3.414	3.450	3.427

- (ii) “utilities”: la società controllata Sorgenia Holding S.p.A. è attiva - tramite le proprie controllate - nei settori dell'energia elettrica (generazione, importazione, *trading*, commercializzazione e fornitura di servizi integrati di efficienza energetica) e del gas naturale (importazione, *trading*, commercializzazione e fornitura di servizi integrati di efficienza energetica). I principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Sorgenia sono i seguenti:

	2006	2007	1° sem. 2008	Per cfr. 1° sem. 2007
	€ mln.	€ mln.	€ mln.	€ mln.
Ricavi	1.916,1	1.861,7	1.145,7	883,7
Margine operativo lordo	120,4	152,1	82,0	87,3
<i>% su ricavi</i>	<i>6,3%</i>	<i>8,2%</i>	<i>7,2%</i>	<i>9,9%</i>
Risultato operativo	112,7	127,0	65,2	76,2
<i>% su ricavi</i>	<i>5,9%</i>	<i>6,8%</i>	<i>5,7%</i>	<i>8,6%</i>
Risultato netto di gruppo	56,3	65,2	25,4	38,9
<i>% su ricavi</i>	<i>2,9%</i>	<i>3,5%</i>	<i>2,2%</i>	<i>4,4%</i>
Capitale Investito Netto	1.142,5	1.477,7	1.702,8	1.034,4
Patrimonio netto consolidato	545,6	580,4	833,2	581,5
Debiti finanziari netti	596,9	897,3	869,6	452,9
Organico a fine es. (unità)	208	276	317	230

- (iii) “componentistica *automotive*”: la società controllata Sogefi S.p.A. è attiva - tramite le proprie controllate - nel settore della componentistica per autoveicoli e, in particolare, nella produzione e commercializzazione di sistemi di filtrazione (filtri per olio, gasolio, benzina, aria motore, aria abitacolo, ecc.) e di componenti per sospensioni (molle per ammortizzatori e di precisione, barre stabilizzatrici e di torsione, balestre, ecc.). I principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Sogefi sono i seguenti:

	2006	2007	1° sem. 2008	Per cfr. 1° sem. 2007
	€ mln.	€ mln.	€ mln.	€ mln.
Ricavi	1.018,6	1.071,8	556,3	541,7
Margine operativo lordo	133,4	134,6	62,2	76,7
<i>% su ricavi</i>	<i>13,1%</i>	<i>12,6%</i>	<i>11,2%</i>	<i>14,2%</i>
Risultato operativo	84,1	90,8	39,9	52,0
<i>% su ricavi</i>	<i>8,3%</i>	<i>8,5%</i>	<i>7,2%</i>	<i>9,6%</i>
Risultato netto di gruppo	50,8	52,2	20,2	28,9
<i>% su ricavi</i>	<i>5,0%</i>	<i>4,9%</i>	<i>3,6%</i>	<i>5,3%</i>
Capitale Investito Netto	422,0	419,1	438,6	426,2
Patrimonio netto consolidato	295,7	326,7	187,6	305,0
Debiti finanziari netti	126,3	92,4	251,0	121,2
Organico a fine es. (unità)	6.168	6.208	6.308	6.268

- (iv) “sanità”: la controllata Holding Sanità e Servizi S.p.A. si occupa - tramite le proprie controllate - della gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani; strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica; un ospedale e alcuni reparti ospedalieri di diagnostica per immagini. I principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Holding Sanità e Servizi sono i seguenti:

	2006	2007	1° sem. 2008	Per cfr. 1° sem. 2007
	€ mln.	€ mln.	€ mln.	€ mln.
Ricavi	99,2	182,9	118,5	72,3
Margine operativo lordo	6,4	20,2	14,1	9,8
<i>% su ricavi</i>	<i>6,5%</i>	<i>11,0%</i>	<i>11,9%</i>	<i>13,6%</i>
Risultato operativo	2,3	11,1	9,0	6,1
<i>% su ricavi</i>	<i>2,3%</i>	<i>6,1%</i>	<i>7,6%</i>	<i>8,4%</i>
Risultato netto di gruppo	(4,4)	0,3	0,7	0,5
<i>% su ricavi</i>	<i>-4,4%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,7%</i>
Capitale Investito Netto	174,8	253,6	270,7	137,8
Patrimonio netto consolidato	64,1	105,0	146,7	82,0
Debiti finanziari netti	110,7	148,6	124,0	55,8
Organico a fine es. (unità)	1.302	2.472	2.940	1.351

- (v) “servizi finanziari”: le società controllate Jupiter Finance S.p.A., CIR International S.A. (tramite le partecipate Oakwood Global Finance S.A. e CIR Ventures LP) e Ciga Luxembourg S.à.r.l. svolgono, rispettivamente, attività di: (a) gestione crediti problematici; (b) gestione di finanziamenti a clientela cosiddetta “*non conforming*” e investimenti nel settore *private equity* e *venture capital*; (c) investimenti in *hedge funds*.

Di seguito si riportano alcuni dati economico-patrimoniali di CIR, desunti dalla situazione patrimoniale consolidata di CIR al 30 giugno 2008.

	1° sem. 2008
	€ mln.
Ricavi	2.363,8
Margine operativo lordo	249,5
<i>% su ricavi</i>	<i>10,6%</i>
Risultato operativo	183,4
<i>% su ricavi</i>	<i>7,8%</i>
Risultato netto di gruppo	144,3
<i>% su ricavi</i>	<i>6,1%</i>
Capitale Investito Netto	3.668,5
Patrimonio netto	2.207,1
Debiti finanziari netti	1.461,4
Organico a fine es. (unità)	13.067

1.3. Descrizione della Società Beneficiaria e dati patrimoniali pro-forma della Società Scissa e della Società Beneficiaria al 30 giugno 2008

La Società Beneficiaria è stata costituita in data 18 luglio 2008 appositamente per dare attuazione alla Scissione e, alla data della presente Relazione, il suo capitale sociale è interamente posseduto da CIR. Dalla sua costituzione, la Società Beneficiaria ha svolto unicamente attività propedeutiche alla Scissione.

Si riportano di seguito alcuni dati patrimoniali della Società Beneficiaria, desunti dalla situazione patrimoniale al 31 agosto 2008.

	31.VIII.2008
	€ 000
Disponibilità liquide	120
Patrimonio netto	120

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali pro-forma della Società Scissa e della Società Beneficiaria con riferimento alla data del 30 giugno 2008, redatti come se la Scissione, a tale data, fosse già stata attuata.

	30.VI.2008	
	Scissa	Beneficiaria
	€ 000	€ 000
Immobilizzazioni nette	364.608	710.698
Altre attività e passività non correnti nette	755	(3.059)
Capitale circolante netto	38.250	648
Capitale Investito Netto	403.613	708.287
Disponibilità liquide	(239.815)	(20.120)
Prestiti obbligazionari	304.447	-
Debiti / (disponibilità) finanziari netti	64.632	(20.120)
Patrimonio netto	338.981	728.407

1.4. Principali aspetti giuridici dell'operazione

L'operazione proposta consiste nella scissione parziale proporzionale di CIR (la "Scissione"), che verrà attuata mediante assegnazione da parte di CIR di parte del suo patrimonio, tra cui le partecipazioni detenute da CIR in Sogefi S.p.A., Sorigenia Holding S.p.A., Holding Sanità e Servizi S.p.A., Jupiter Finance S.p.A., Ciga Luxembourg S.à.r.l. e CIR International S.A., in favore della Società Beneficiaria.

La Scissione verrà realizzata in conformità agli articoli 2506 e seguenti del codice civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di Scissione. A fronte dell'assegnazione del patrimonio oggetto della Scissione, la Società Beneficiaria assegnerà le proprie azioni agli azionisti di CIR proporzionalmente alla quota di partecipazione da ciascuno di essi detenuta nel capitale di CIR.

Il Progetto di Scissione è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di CIR e dall'organo amministrativo della Società Beneficiaria in data 5 settembre 2008.

Le nuove azioni emesse dalla Società Beneficiaria per effetto della Scissione saranno attribuite ai soci della CIR in base al rapporto di assegnazione di una azione ordinaria della Società Beneficiaria per ogni azione ordinaria della Società Scissa.

Non è previsto alcun conguaglio in danaro.

Tenuto conto della natura proporzionale della Scissione e del fatto che la Società Beneficiaria è una società interamente controllata dalla Società Scissa e costituita con capitale minimo al fine di dare attuazione alla Scissione, non vi è, sul piano economico, un "*rapporto di cambio*". Fatta salva la partecipazione di CIR nella Società Beneficiaria, corrispondente al capitale minimo inizialmente sottoscritto, gli azionisti della Società Beneficiaria parteciperanno al capitale della stessa sostanzialmente nelle medesime proporzioni di partecipazione al capitale della Società Scissa.

Anche sulla base dell'orientamento espresso dal Consiglio Notarile di Milano (nelle massime nn. 22 e 23 del 18 marzo 2004, predisposte dalla Commissione Società del Consiglio Notarile di Milano), sussistono pertanto le condizioni per avvalersi dell'esenzione di cui all'articolo 2506-*ter*, terzo comma, del codice civile dalla redazione della relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile. Di conseguenza, nella presente Relazione non vengono fornite le informazioni di cui al punto 2.*i*, dell'Allegato 3A, schema n.1 al Regolamento Emittenti.

Presupposto essenziale della Scissione è che le azioni ordinarie della Società Beneficiaria, al momento della loro assegnazione ai soci della Società Scissa, siano ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In considerazione di quanto precede, successivamente all'approvazione del Progetto di Scissione da parte delle assemblee di CIR e della Società Beneficiaria, verrà avviata la procedura volta ad ottenere l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria.

Ai fini che precedono, i competenti organi sociali della Società Beneficiaria hanno conferito a Mediobanca S.p.A. l'incarico di Sponsor per assisterla nella procedura di ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario e delibereranno, tra l'altro, in merito ai seguenti aspetti:

- (i) approvazione della presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria;
- (ii) approvazione della presentazione a Consob delle domande ed istanze necessarie ai fini della ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria;

- (iii) conferimento, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia di società quotate, dell'incarico ad una società di revisione per il periodo 2009-2017 e determinazione del relativo compenso;
- (iv) nomina degli organi sociali.

La stipula dell'atto di scissione è pertanto subordinata al rilascio:

- (i) del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria alle negoziazioni sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana; e
- (ii) dei provvedimenti di Consob necessari ai fini della ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria.

Borsa Italiana, successivamente alla stipula e all'iscrizione dell'atto di scissione presso il competente Registro delle Imprese, fisserà con apposito provvedimento la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria sul MTA.

Tenuto conto dell'importanza dell'operazione e delle sue caratteristiche specifiche, l'attuazione della Scissione sarà comunque condizionata al vaglio degli azionisti, al fine di assicurare la piena coerenza degli obiettivi di fondo dell'operazione con gli interessi degli investitori. A tal fine, gli organi amministrativi della Società Scissa e della Società Beneficiaria non daranno attuazione alla Scissione nel caso in cui nell'Assemblea straordinaria della Società Scissa convocata per l'approvazione del Progetto di Scissione: *(i)* la maggioranza degli azionisti della Società Scissa intervenuti in tale assemblea diversi dalla controllante Cofide S.p.A. e dai soggetti ad essa collegati esprima voto contrario al Progetto di Scissione, e *(ii)* la predetta maggioranza rappresenti almeno il 15% del capitale sociale della Società Scissa.

In ogni caso, gli amministratori delle società partecipanti alla Scissione daranno attuazione alla Scissione solo una volta ottenuti i consensi e le autorizzazioni che fossero a tal fine necessari.

1.5. Motivazioni della Scissione - Obiettivi gestionali e programmi per il loro conseguimento

Introduzione

La Scissione ha quale obiettivo la separazione delle attività svolte da CIR nel settore dei media dalle altre attività del Gruppo.

La Scissione riflette la convinzione del Consiglio di amministrazione che, nell'unità e specificità del modello industriale, si siano ormai differenziate due aree di business, ciascuna con proprie peculiari caratteristiche.

Il settore dei *media* in generale, e il Gruppo Editoriale L'Espresso in particolare, si caratterizza per la sua rilevanza socio-culturale. Per effetto dei cambiamenti tecnologici, di mercato e delle modalità di fruizione da parte del pubblico, esso è protagonista, in tutto il mondo, di grandi processi di innovazione e trasformazione.

Le partecipazioni di CIR nei settori industriali (energia e componentistica *automotive*) e dei servizi (sanità e finanza) hanno caratteristiche diverse, per intensità di investimenti, per direttrici strategiche, per modalità di creazione di valore. In tali settori CIR ha attuato un modello di sviluppo basato sulla creazione di nuove

aziende, che impegna direttamente il *management* di CIR nello sviluppo dei relativi piani industriali, con investimenti che, per alcune di queste attività, sono concentrati nel prossimo quinquennio.

Con la Scissione, le attività nei settori *utilities*, *automotive*, sanità e dei servizi finanziari saranno attribuite alla Società Beneficiaria, destinata ad essere quotata sul Mercato Telematico Azionario, e resteranno in capo alla Società Scissa la partecipazione di controllo nel Gruppo Editoriale L'Espresso e altre attività e passività finanziarie.

Si creeranno così due realtà indipendenti, entrambe controllate dalla Cofide S.p.A. ma ciascuna focalizzata sul proprio *business* e con una propria *mission* chiaramente definita e percepibile dal mercato; e parallelamente due strumenti che consentiranno agli investitori scelte anch'esse più focalizzate.

Prospettive della Società Beneficiaria

Successivamente alla Scissione, la Società Beneficiaria investirà nelle società controllate e, successivamente, aprirà l'azionariato di queste ultime al fine di favorire l'ingresso di nuovi azionisti, in un'ottica di valorizzazione delle proprie partecipate in un orizzonte di medio/lungo periodo.

La Società Beneficiaria proseguirà, pertanto, nel modello di *business* già oggi perseguito dalla Società Scissa, incentrato sulla creazione di valore per le società controllate, anche attraverso la fidelizzazione ed il coinvolgimento attivo delle risorse umane della *holding* e delle società partecipate.

Di seguito, si riassumono le prospettive future e le strategie di sviluppo delle principali società che saranno controllate dalla Società Beneficiaria.

Sorgenia

Sorgenia opera nel settore dell'energia, con una particolare attenzione alle tematiche ambientali e alle energie rinnovabili. In Italia, la società gestisce un importante portafoglio di clienti finali, ai quali fornisce energia elettrica di propria produzione e d'importazione e gas naturale di cui dispone grazie a contratti d'importazione di durata pluriennale. Sorgenia è attualmente attiva anche all'estero (principalmente in Francia, attraverso la controllata Société Française d'Eoliennes) nel settore dell'energia eolica.

Nei prossimi anni Sorgenia intende consolidare la propria presenza in Italia e in alcuni paesi dell'Unione Europea tramite diverse iniziative. Precisamente, con riguardo al mercato italiano:

- (i) nel settore della generazione di energia, oltre alla possibile acquisizione di società di medie e piccole dimensioni, è prevista la costruzione e l'esercizio di ulteriori impianti di produzione, principalmente a ciclo combinato a gas, eolici e solari, nonché lo sviluppo di ulteriori attività volte al risparmio energetico;
- (ii) nel settore del gas, Sorgenia prevede di aumentare la propria capacità di importazione e stoccaggio tramite la costruzione e l'esercizio di un impianto di rigassificazione, potenzialmente in associazione con altri operatori del settore;
- (iii) con riguardo ai clienti finali, si prevede l'espansione dell'attuale portafoglio clienti su tutti i segmenti ad oggi già serviti e l'avvio dell'acquisizione di clienti nel segmento residenziale.

Per quanto riguarda lo sviluppo di Sorigenia all'estero, si prevede: (i) un consolidamento dell'attuale presenza in Francia; (ii) lo *start-up* di attività in campo eolico in Romania e (iii) nel medio periodo, possibili ulteriori sviluppi in alcuni altri paesi dell'Unione Europea.

Sorigenia sta anche avviando un'attività di esplorazione e produzione di gas naturale tramite l'acquisizione, lo sviluppo e lo sfruttamento di concessioni in associazione con altri operatori del settore, attività che potrebbe comportare l'effettuazione di investimenti anche al di fuori dell'Unione Europea.

Sogefi

Sogefi è uno dei principali produttori mondiali di componenti per sospensioni e sistemi di filtrazione per l'industria veicolistica.

Sogefi opera in tredici paesi come fornitore dei più importanti costruttori di auto, veicoli industriali, ferroviari e macchine movimento terra e, nel settore filtrazione è anche presente nel mercato *aftermarket*.

Sogefi intende garantire la propria crescita di valore principalmente rafforzando la sua posizione di leadership nei *core business* sul mercato globale.

Le prospettive di crescita di Sogefi potranno essere maggiori nel mercato europeo e sud-americano, che sono attualmente i suoi principali mercati di riferimento, caratterizzati dalla presenza di un limitato numero di operatori, e più contenute nel mercato nord-americano, caratterizzato dalla presenza di tutti i principali produttori mondiali di componentistica per auto.

In entrambi i settori in cui opera, Sogefi intende perseguire una strategia che prevede una crescita per linee interne generata principalmente da nuove iniziative, anche tramite *joint ventures* locali, nei paesi con maggiori tassi di sviluppo. Sogefi continuerà peraltro a valutare e se del caso perseguire le opportunità di crescita per linee esterne tramite acquisizioni di aziende complementari / sinergiche ai propri prodotti.

Holding Sanità e Servizi - HSS

HSS opera nel mercato dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria per pazienti cronici, attraverso una presenza principalmente in Italia articolata nei seguenti tre mercati:

- (i) gestione di residenze per anziani, settore frammentato, nel quale la società rappresenta il maggiore operatore privato in Italia. In questo mercato HSS intende nei prossimi anni continuare l'opera di consolidamento della propria posizione di mercato in Italia attraverso acquisizioni di strutture esistenti e costruzione di nuove residenze;
- (ii) gestione di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, mercato nel quale HSS è uno dei principali operatori in Italia. In questo mercato, HSS intende nei prossimi anni incrementare il proprio posizionamento competitivo attraverso costruzione di nuove strutture e acquisizione di strutture esistenti;
- (iii) gestioni ospedaliere che comprendono la gestione dell'alta tecnologia diagnostica e terapeutica (principalmente oncologica) in ospedali pubblici e privati, e la gestione di un ospedale. In particolare, nel mercato dell'alta tecnologia diagnostica e oncologica, HSS prevede un'espansione del modello di

offerta attraverso nuove modalità di partnership di lungo periodo con i propri clienti nella area del Managed Equipment Service (MES).

Jupiter Finance

Jupiter Finance opera, principalmente in Italia, nell'acquisizione e gestione di crediti problematici. La fase attuale di mercato è caratterizzata da un'offerta consistente da parte degli operatori finanziari, a fronte di una domanda in calo per effetto della crisi di liquidità che sta condizionando molti concorrenti.

La strategia della società prevede l'ampliamento degli obiettivi annui di acquisto, l'ulteriore sviluppo di capacità di recupero interne, e l'ulteriore impulso alle attività internazionali.

Oakwood

Ktesios S.p.A., principale partecipata di Oakwood, opera in Italia nel mercato dei finanziamenti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio ovvero della pensione, con volumi annui di erogazione di circa 700 milioni di Euro. La strategia futura prevede il rafforzamento del modello di *business* tramite l'internalizzazione di alcune attività ad alto valore aggiunto e la diversificazione dei canali commerciali.

Prospettive della Società Scissa

Per effetto della Scissione, la Società Scissa manterrà, come principale *asset*, la partecipazione di controllo nella società Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. e si concentrerà sulla gestione della stessa.

Nel contesto degli attuali mutamenti strutturali, che hanno caratterizzato il mondo della comunicazione e dell'informazione, con il progressivo affermarsi di nuovi canali di distribuzione e di nuove forme di fruizione dei contenuti, il Gruppo Espresso è stato tra i primi a riconoscere l'importanza dei nuovi mezzi e parte oggi da una posizione di forza: Repubblica, assieme al suo sistema di testate periodiche, è il quotidiano più letto in Italia sia su carta sia su Internet; il sistema di giornali locali serve le aree provinciali più evolute e ricche; le radio sono tra le prime in Italia per ascolti e da tempo il Gruppo ha sviluppato significative sinergie cross-media.

Dal 1999 al 2007 gli italiani che in una settimana media leggono, ascoltano, vedono, si connettono con una testata del gruppo sono passati da 22 a 32 milioni. Nello stesso periodo sono passati da 10 a 13 milioni (di cui 3 milioni solo o in parte attraverso Internet) i lettori delle testate del Gruppo in una settimana media. Repubblica è il quotidiano di informazione più letto in Italia, con circa 3 milioni di lettori nella giornata media. Un italiano su due si connette oggi con i mezzi del Gruppo Espresso almeno una volta alla settimana. Radio DeeJay ha mantenuto il primato tra le radio commerciali con circa 5,5 milioni di ascoltatori nel giorno medio (13,5 milioni nella settimana)

Il Gruppo Espresso, coerentemente con l'importanza che il "*branded content*", indipendentemente da tecnologia e modelli di fruizione, continuerà a rivestire, intende incentrare la propria strategia sui contenuti multimediali a forte connotazione di marchio e portare a compimento la propria trasformazione, già intrapresa da tempo, in una Multimedia Branded Content Company, ossia in un fornitore di informazione e intrattenimento di qualità a segmenti di consumatori/utilizzatori di elevato interesse per il mercato pubblicitario, facendo leva sul proprio modello

multiplatforma (stampa, audio, video, internet, mobile), basato sui seguenti sottosistemi:

- il sistema Repubblica per fornire informazione di qualità a segmenti adulti influenti, tramite le attuali testate, i canali radio, TV, Internet e Mobile Internet;
- il sistema dei quotidiani locali per fornire informazione locale di qualità nelle regioni più affluenti, anche tramite il rafforzamento della presenza su Internet, ossia sul mezzo che permetterà di sviluppare maggiormente la pubblicità classificata e nuove forme di vendita diretta. Inoltre con i siti aperti al contributo del cittadino si farà leva sulla diffusione delle forme di giornalismo collaborativo e partecipativo;
- il sistema Radio e TV, attraverso le proprie radio, i canali satellitari e Rete A/All Music fornirà entertainment di qualità ai segmenti giovanili di maggior valore pubblicitario; forme interattive e collaborative saranno possibili tramite le sinergie con i canali Internet e Mobile Internet.

Il Gruppo intende anche intraprendere delle attività anche in nuovi canali di distribuzione, e, in particolare, nel mercato della telefonia mobile, caratterizzato da una crescita rapida, grazie all'introduzione di terminali mobili sempre più performanti e di facile utilizzo.

A fronte di questo scenario e della strategia appena enunciata, il Gruppo prevede i seguenti sviluppi: (i) diffusioni stabili o in lieve calo; (ii) add-on stabili o in lieve calo; (iii) pubblicità in crescita; (iv) forte sviluppo della pubblicità su internet; (v) forte sviluppo dei ricavi da servizi a valore aggiunto on-line e mobile.

2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

2.1. Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2506-ter e 2501-quater del codice civile, la Scissione verrà deliberata sulla base: (i) per quanto riguarda CIR, della situazione patrimoniale al 30 giugno 2008, approvata dal Consiglio di amministrazione di CIR in data 31 luglio 2008 e (ii) per quanto riguarda la Società Beneficiaria, della situazione patrimoniale al 31 agosto 2008. Entrambe dette situazioni patrimoniali sono accluse al Progetto di Scissione quali Allegati 4.1.A. e 4.1.B.

La Scissione avverrà ai valori contabili che gli elementi dell'attivo e del passivo trasferiti hanno nella situazione patrimoniale della Società Scissa.

Per effetto della Scissione, saranno assegnate alla Società Beneficiaria le partecipazioni detenute dalla CIR in Sogefi S.p.A., Sorgenia Holding S.p.A., Holding Sanità e Servizi S.p.A., Jupiter Finance S.p.A., Ciga Luxembourg S.à.r.l. e CIR International S.A. e gli altri elementi attivi e passivi del patrimonio della Società Scissa indicati nel documento accluso al Progetto di Scissione quale "Allegato 4.2.A".

Allo scopo di descrivere gli elementi patrimoniali oggetto della Scissione, sono accluse al Progetto di Scissione, quale "Allegato 4.2.B", le situazioni patrimoniali

“pro-forma” della Società Scissa e della Società Beneficiaria con riferimento alla data del 30 giugno 2008, redatte come se la Scissione, a tale data, fosse già stata attuata⁽¹⁾.

Mediante la Scissione, saranno quindi assegnate alla Società Beneficiaria le attività della Società Scissa nei settori “*utilities*”, “*automotive*”, sanità e servizi finanziari, descritte al precedente Paragrafo 1.2.

Con riferimento ai tre prestiti obbligazionari di tipo “*Eurobond*” emessi, a seconda dei casi, da CIR o da CIR International S.A. con garanzia di CIR, si precisa che:

- (i) il prestito obbligazionario denominato “CIR International S.A. € 500,000,000 5.25 per cent. Notes due 2009 Guaranteed by CIR S.p.A.” (emesso da CIR International S.A. e garantito da CIR) verrà assegnato indirettamente alla Società Beneficiaria (alla quale sarà assegnata la partecipazione della Società Scissa nell'emittente CIR International S.A.), mentre la garanzia resterà in capo alla Società Scissa. L'importo residuo in circolazione di tale prestito obbligazionario è, alla data della presente Relazione, pari a Euro 380,000,000;
- (ii) il prestito obbligazionario denominato “CIR International S.A. € 300,000,000 6.375 per cent. Notes due 2011 Guaranteed by CIR S.p.A.” (emesso da CIR International S.A. e garantito da CIR) verrà assegnato indirettamente alla Società Beneficiaria (alla quale sarà assegnata la partecipazione della Società Scissa nell'emittente CIR International S.A.), mentre la garanzia resterà in capo alla Società Scissa. L'importo residuo in circolazione di tale prestito obbligazionario è, alla data della presente Relazione, pari a Euro 175,000,000;
- (iii) il prestito obbligazionario denominato “CIR S.p.A. € 300,000,000 5.75 per cent. Notes due 2024” (emesso da CIR) resterà in capo alla Società Scissa. L'importo residuo in circolazione di tale prestito obbligazionario è, alla data della presente Relazione, pari a Euro 300,000,000.

Anche in considerazione del fatto che il prestito obbligazionario denominato “CIR S.p.A. € 300,000,000 5.75 per cent. Notes due 2024” resterà in capo alla Società Scissa, le disponibilità liquide di cui disporrà CIR al momento della Scissione saranno in larga misura lasciate nella Società Scissa. Tuttavia, al fine di assicurare un miglior impiego delle risorse finanziarie di CIR in coerenza con la logica complessiva dell'operazione, la Società Scissa destinerà una parte di tali risorse finanziarie, per un importo che si stima, attualmente, essere compreso tra 120 e 150 milioni di euro, per concedere un finanziamento alla Società Beneficiaria, sulla base di condizioni di durata, remuneratività e rimborso non dissimili da quelli del *bond* medesimo.

Gli interessi matureranno ad un tasso pari al 6% e saranno corrisposti dalla Società Beneficiaria in via posticipata, con cadenza annuale; le date di pagamento degli interessi saranno fissate in prossimità delle date di pagamento degli interessi del prestito obbligazionario.

La Società Beneficiaria avrà facoltà di effettuare rimborsi anticipati volontari, parziali o integrali. Saranno altresì previste ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento al verificarsi di circostanze particolarmente significative, tra cui

⁽¹⁾ La situazione patrimoniale *pro forma* allegata è stata redatta sulla base della situazione patrimoniale della Società Scissa al 30 giugno 2008 e sulla base della situazione patrimoniale della Società Beneficiaria al 31 agosto 2008.

l'accelerazione del citato prestito obbligazionario in conseguenza del verificarsi di un *event of default*.

Il finanziamento prevederà ipotesi di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione sostanzialmente simili agli *events of default* del suddetto *bond*.

2.2. Variazioni del patrimonio netto di CIR. Aumento di capitale della Società Beneficiaria

Per effetto della Scissione e sulla base dei dati risultanti dalla situazione patrimoniale di CIR al 30 giugno 2008, si prevede che il patrimonio netto contabile di CIR si ridurrà di un importo pari ad Euro 728.287.409,99, mediante imputazione del relativo ammontare:

- (i) quanto a Euro 298.985.320,39, a riduzione del capitale sociale. Tenendo conto del possibile esercizio da parte degli aventi diritto delle opzioni concesse ai medesimi sulla base dei piani di *stock option* emessi dalla CIR e dei diritti in capo ai titolari delle azioni privilegiate Sasib S.p.A., il capitale della Società Scissa, a seguito del perfezionamento della Scissione, sarà compreso tra un minimo di Euro 96.602.313,11 e un massimo di Euro 105.849.483,61;
- (ii) quanto a Euro 221.164.387,36, a riduzione della riserva da utili portati a nuovo;
- (iii) quanto ad Euro 33.602.411,67, a riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni;
- (iv) quanto ad Euro 162.209.700,58, a riduzione della riserva “prima adozione IFRS”;
- (v) quanto ad Euro 12.325.589,99, a riduzione della riserva *stock option*⁽²⁾.

Per effetto della Scissione e sulla base dei dati risultanti dalla situazione patrimoniale di CIR al 30 giugno 2008, si prevede, pertanto, che, per effetto della Scissione, il

⁽²⁾ Le considerazioni sopra esposte in merito all'importo della riduzione e alle variazioni del capitale sociale della Società Scissa a seguito della Scissione tengono conto del numero di azioni proprie attualmente in portafoglio della Società Scissa e si fondano sul presupposto che, prima della data di efficacia della Scissione: (i) l'Assemblea straordinaria della Società Scissa deliberi l'eliminazione del valore nominale delle azioni e l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio, e (ii) tali delibere vengano eseguite prima della data di efficacia della Scissione.

Ove ciò non si verificasse, e le azioni della Società Scissa mantenessero quindi un valore nominale, l'importo della riduzione del capitale della Società Scissa, da attuarsi mediante corrispondente riduzione del valore nominale delle azioni, l'ammontare del capitale della Società Scissa post-Scissione e il valore nominale delle azioni, quale risultante ad esito della riduzione del capitale conseguente all'attuazione della Scissione, saranno determinati dall'organo amministrativo di CIR nell'atto di scissione, in funzione del numero delle azioni CIR in allora in circolazione (numero che potrà variare, in aumento o in diminuzione, in conseguenza del possibile esercizio delle *stock option* emesse da CIR, dell'assegnazione di azioni CIR agli ex - titolari di azioni privilegiate Sasib S.p.A. e della possibile riduzione del capitale sociale di CIR per effetto dell'annullamento delle azioni proprie detenute dalla medesima CIR in portafoglio) e della necessità di stabilire un valore nominale delle azioni CIR post-Scissione arrotondato a non oltre il secondo decimale.

Nell'ipotesi in cui l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio alla Società Scissa non avesse luogo prima dell'attuazione della Scissione, l'incidenza della riduzione del patrimonio netto della Società Scissa conseguente alla Scissione sulle voci del netto sopra indicate potrebbe variare, in considerazione del diverso ammontare della riduzione del capitale sociale che gli amministratori dovessero eventualmente determinare in conformità a quanto precedentemente indicato.

patrimonio netto della Società Beneficiaria aumenterà di Euro 728.287.409,99, di cui Euro 298.985.320,39 saranno imputati a capitale sociale.

Gli elementi patrimoniali oggetto della Scissione saranno assegnati alla Società Beneficiaria nella loro consistenza alla data di efficacia della Scissione, tenendo conto, quindi, delle variazioni dovute alla dinamica aziendale. Eventuali differenze saranno regolate fra la Società Beneficiaria e la Società Scissa, anche mediante conguagli in denaro o reciproche poste di debito/credito. Eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare successivamente alla data di efficacia della Scissione in relazione ai beni assegnati alla Società Beneficiaria e ai beni rimasti in capo alla Società Scissa rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico, a seconda del caso, della Società Beneficiaria e della Società Scissa.

2.3. Valori effettivi del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimarrà alla Società Scissa

Come richiesto dal secondo comma dell'articolo 2506-ter del codice civile, si attesta che: *(i)* il valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria per effetto della Scissione è almeno pari al relativo valore contabile (che alla data del 30 giugno 2008 è pari a Euro 728.287.409,99); *(ii)* il valore effettivo del patrimonio netto che rimarrà alla Società Scissa per effetto della Scissione è almeno pari al relativo valore contabile (che alla data del 30 giugno 2008 è pari a Euro 338.981.391,07).

3. RAPPORTO DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

Tenuto conto della natura proporzionale della Scissione, fatta salva la partecipazione di CIR nella Società Beneficiaria, gli azionisti della Società Scissa parteciperanno al capitale della Società Beneficiaria sostanzialmente nelle medesime proporzioni di partecipazione al capitale della Società Scissa. Le nuove azioni emesse dalla Società Beneficiaria per effetto della Scissione saranno attribuite ai soci di CIR in base al rapporto di assegnazione (descritto nel Paragrafo 5 del Progetto di Scissione) di una azione ordinaria della Società Beneficiaria per ogni azione ordinaria della Società Scissa detenuta.

Le azioni della Società Beneficiaria saranno assegnate agli aventi diritto, in regime di dematerializzazione e per il tramite dei rispettivi intermediari autorizzati, a partire dalla data di efficacia della Scissione, con i tempi e le modalità che saranno resi noti mediante la pubblicazione di apposito avviso.

Al momento dell'assegnazione, le azioni ordinarie della Società Beneficiaria risulteranno già ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria sul Mercato Telematico Azionario sarà stabilita da Borsa Italiana con apposito provvedimento.

4. MODIFICHE STATUTARIE

4.1. Statuto di CIR e modifiche derivanti dalla Scissione

Lo statuto sociale di CIR è accluso al Progetto di Scissione quale Allegato 3.1.A.

Il capitale sociale della Società Scissa può essere aumentato fino a un massimo di Euro 9.247.170,50, in conseguenza: *(i)* dell'emissione di nuove azioni a seguito

dell'esercizio delle *stock option* assegnate a dipendenti e amministratori di CIR, di società controllate e della controllante Cofide S.p.A.; (ii) dell'emissione di azioni agli ex - titolari di azioni privilegiate Sasib S.p.A. che non hanno ancora richiesto l'assegnazione di azioni della Società Scissa in cambio delle azioni Sasib possedute a seguito della fusione di Sasib in CIR, avvenuta nel 1998 ⁽³⁾.

Alla data del Progetto di Scissione CIR possiede n. 42.974.000 azioni proprie, pari al 5,43% circa del capitale sociale.

L'Assemblea straordinaria dei soci di CIR, chiamata ad approvare il Progetto di Scissione, è stata altresì convocata al fine di deliberare in merito:

- (i) all'eliminazione del valore nominale delle azioni (come consentito a norma dell'articolo 2346, secondo comma, del codice civile) e, conseguentemente, alla modifica dell'articolo 4 dello statuto sociale della Società Scissa; e
- (ii) all'annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società Scissa a far tempo dall'avvenuta iscrizione della delibera di eliminazione del valore nominale delle azioni di cui *sub* (i). Per effetto dell'annullamento delle azioni proprie, il numero delle azioni della Società Scissa sarà ridotto di un numero pari alle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società Scissa alla data in cui la delibera relativa all'annullamento verrà eseguita e l'articolo 4 dello statuto sociale di CIR sarà pertanto modificato al fine di riflettere tale variazione. L'annullamento delle azioni proprie non comporterà alcuna riduzione del capitale sociale della Società Scissa, in quanto verrà attuato successivamente all'iscrizione della deliberazione assembleare relativa all'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Il testo dello statuto sociale di CIR, come risulterà ad esito del perfezionamento della Scissione ed assumendo che le ulteriori modifiche statutarie sopra indicate siano approvate dall'Assemblea, è accluso al Progetto di Scissione quale "Allegato 3.1.B".

Per effetto della Scissione, il capitale sociale di CIR si ridurrà di un importo pari a Euro 298.985.320,39⁽⁴⁾. Pertanto, tenendo conto del possibile esercizio da parte degli aventi diritto delle opzioni concesse ai medesimi sulla base dei piani di *stock option* emessi dalla CIR e dei diritti in capo ai titolari delle azioni privilegiate Sasib S.p.A., il capitale della Società Scissa, a seguito del perfezionamento della Scissione, sarà compreso tra un minimo di Euro 96.602.313,11 e un massimo di Euro 105.849.483,61. L'articolo 4 dello statuto sociale di CIR sarà pertanto modificato al fine di riflettere le predette variazioni del capitale sociale.

A seguito del perfezionamento della Scissione, il Consiglio di amministrazione adeguerà e/o modificherà, se del caso, le proprie precedenti delibere di aumento di capitale, assunte in forza delle deleghe ex art. 2443 cod. civ., e relative a quelle *stock option* che dovessero venire meno con la Scissione, o, comunque, subire modificazioni.

⁽³⁾ Tanto lo statuto sociale di CIR accluso al Progetto di Scissione quanto l'importo di Euro 9.247.170,50 sopra indicato tengono già conto della decisione del Consiglio di amministrazione di CIR, assunta nella seduta del 5 settembre 2008, di revocare parzialmente o totalmente alcune precedenti delibere, assunte dal medesimo Consiglio di amministrazione in forza delle deleghe che gli sono state conferite ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumento di capitale a servizio di piani di *stock option*.

⁽⁴⁾ Si rinvia, sul punto, alle considerazioni svolte nella precedente nota 2.

Non sono previste ulteriori modifiche dello statuto sociale di CIR in conseguenza del perfezionamento della Scissione.

4.2. Statuto della Società Beneficiaria e modifiche derivanti dalla Scissione

Lo statuto sociale della Società Beneficiaria è accluso al Progetto di Scissione quale Allegato 3.2.A.

Per effetto della Scissione il capitale sociale della Società Beneficiaria (pari alla data del Progetto di Scissione ad Euro 120.000) aumenterà per un importo di Euro 298.985.320,39. Il numero delle azioni che la Società Beneficiaria emetterà a favore degli azionisti della Società Scissa sarà determinato nell'atto di scissione sulla base del rapporto di assegnazione di cui al Paragrafo 5 del Progetto di Scissione e dipenderà dal numero di azioni CIR in allora in circolazione (numero che potrà variare in conseguenza del possibile esercizio delle *stock option* emesse da CIR e dell'assegnazione di azioni CIR agli ex - titolari di azioni privilegiate Sasib S.p.A.)⁵.

L'assemblea straordinaria della Società Beneficiaria convocata per l'approvazione del Progetto di Scissione, inoltre, delibererà: **(i)** di emettere fino a massime 4.941 azioni ordinarie a servizio del diritto degli azionisti privilegiati di Sasib S.p.A. ad ottenere azioni della Società Beneficiaria in cambio delle azioni privilegiate Sasib possedute; **(ii)** di emettere fino a massime n. 29.539.400 azioni a favore dei beneficiari dei piani di *stock options* in essere della Società Scissa che non si avvalessero delle facoltà indicate al Paragrafo 10 del Progetto di Scissione; **(iii)** di attribuire al Consiglio di amministrazione la facoltà, per un periodo di cinque anni, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 35.000.000, mediante emissione di massime n. 70.000.000 azioni da riservare in sottoscrizione a dipendenti o amministratori della società, di sue controllate o controllanti; **(iv)** di attribuire al Consiglio di amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 100.000.000, mediante emissione di massime n. 200.000.000 azioni, stabilendone il prezzo di emissione, da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di *warrant* o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato; **(v)** di attribuire al Consiglio di amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili o con *warrant*, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della relativa delibera; **(vi)** di attribuire al Consiglio di amministrazione, per un periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare, in una o più

⁵ Le considerazioni sopra esposte in merito al numero delle azioni che la Società Beneficiaria emetterà a favore degli azionisti della Società Scissa tengono conto del numero di azioni proprie attualmente in portafoglio alla Società Scissa (pari a n. 42.794.000) e si fondano sul presupposto che, prima della data di efficacia della Scissione: **(i)** l'Assemblea straordinaria della Società Scissa deliberi l'eliminazione del valore nominale delle azioni e l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio, e **(ii)** tali delibere vengano eseguite prima della data di efficacia della Scissione.

Nell'ipotesi in cui l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio alla Società Scissa non avesse luogo prima dell'attuazione della Scissione o, comunque, variasse il numero delle azioni proprie annullate rispetto a quello sopra indicato, il numero delle azioni che la Società Beneficiaria emetterà al fine di attuare la Scissione varierebbe corrispondentemente.

volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 40.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, mediante emissione di un numero di azioni non eccedente il limite del dieci per cento ivi previsto, al servizio di operazioni di acquisizione o sottoscrizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione), di acquisizione di aziende o rami di azienda, ovvero al fine di raccogliere le risorse finanziarie necessarie per l'attività caratteristica, senza alcun limite annuale, ad un prezzo di emissione determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

L'articolo 4 dello statuto sociale della Società Beneficiaria verrà quindi modificato al fine di riflettere le modifiche al capitale sociale della Società Beneficiaria appena descritte.

Per effetto della Scissione e della ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società Beneficiaria sul MTA, si renderà inoltre necessario od opportuno adeguare lo statuto vigente della Società Beneficiaria alle disposizioni previste per le società con azioni quotate dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"). L'assunzione dello *status* di società quotata comporterà infatti l'assoggettamento della Società Beneficiaria alla normativa di legge e regolamentare dettata per le società quotate.

Le modifiche statutarie sopra indicate entreranno in vigore a far tempo dalla data di efficacia della scissione.

Lo statuto sociale che verrà adottato dalla Società Beneficiaria a seguito del perfezionamento della Scissione sarà sostanzialmente in linea con quello attualmente in vigore di CIR ed è accluso al Progetto di Scissione quale "Allegato 3.2.B".

Si segnala che, a seguito della riforma del diritto societario di cui al D. lgs. 6/2003, si è reso necessario indicare, all'atto della costituzione di società per azioni, l'attività che costituisce l'oggetto sociale (articolo 2328, secondo comma, n. 3) del codice civile). Di conseguenza, rispetto a quanto previsto dall'Articolo 7 dello statuto sociale CIR, la descrizione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società Beneficiaria contenuta all'Articolo 7 dello statuto sociale della Società Beneficiaria, articolo che non subirà variazioni in dipendenza della Scissione, è stata meglio precisata e riformulata in piena aderenza con l'attività attuale di CIR e con quella che la Società Beneficiaria sarà chiamata a svolgere.

L'assemblea straordinaria della Società Beneficiaria, chiamata ad approvare il Progetto di Scissione, è stata altresì convocata per approvare, con separata deliberazione, la modifica della denominazione sociale della Società Beneficiaria.

5. VALUTAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO PER GLI AZIONISTI DI CIR

Come illustrato nel precedente Paragrafo 4., nell'articolo 7 dello statuto sociale della Società Beneficiaria, la descrizione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società Beneficiaria è stata meglio precisata e riformulata rispetto a quanto previsto dall'articolo 7 dello statuto sociale di CIR, in piena aderenza con l'attività attuale di CIR e con quella che la Società Beneficiaria sarà chiamata a svolgere.

La diversa formulazione letterale della clausola relativa all'oggetto sociale della Società Beneficiaria, rispetto a quella di CIR, non determina il diritto di recesso in

capo agli azionisti della Società Scissa, anche perché non consente un cambiamento significativo dell'attività della Società Scissa ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lett. (a) del codice civile.

Inoltre, poiché la stipula dell'atto di scissione è subordinata, tra l'altro, all'ammissione a quotazione delle azioni della Società Beneficiaria sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, neppure ricorrono i presupposti per l'esercizio da parte degli azionisti di CIR del diritto di recesso previsto dall'articolo 2437-*quinquies* del codice civile.

Si rappresenta che la media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni CIR nei sei mesi precedenti la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria è pari a Euro 1,733.

6. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA A SEGUITO DELLA SCISSIONE

6.1. Azionariato di CIR

Sulla base delle comunicazioni pervenute e delle informazioni a disposizione, alla data del 28 agosto 2008, gli azionisti, che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale di CIR, sono:

AZIONISTA	% CAPITALE SOCIALE	% CAPITALE VOTANTE ^(*)
Cofide S.p.A.	45,43	48,04
Egerton Capital LP	2,78	2,94
Banca d'Italia	2,37	2,51
Franklin Mutual Advisors LLC	2,36	2,49
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd	2,25	2,38

^(*) Al netto delle n. 42.974.000 azioni proprie (pari al 5,43% circa del capitale sociale) detenute da CIR alla data della presente Relazione. Si ricorda che l'Assemblea straordinaria, chiamata ad approvare il Progetto di Scissione, è stata altresì convocata per deliberare in merito all'annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società Scissa.

Trattandosi di scissione parziale proporzionale non si produrrà, in dipendenza della Scissione, alcuna variazione dell'azionariato di CIR.

Nell'ipotesi in cui l'Assemblea Straordinaria deliberi in merito all'annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società Scissa, la composizione dell'azionariato di quest'ultima sarà la seguente:

AZIONISTA	% CAPITALE SOCIALE
Cofide S.p.A.	48,04
Egerton Capital LP	2,94
Banca d'Italia	2,51

Franklin Mutual Advisors LLC	2,49
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd	2,38

6.2. Azionariato della Società Beneficiaria

Alla data della presente Relazione l'intero capitale sociale della Società Beneficiaria è detenuto da CIR.

Per effetto della Scissione tutti gli azionisti della Società Scissa riceveranno azioni della Società Beneficiaria in proporzione alle loro partecipazioni. Pertanto, assumendo che non intervengano modifiche nella composizione dell'azionariato della Società Scissa, tenuto conto che la Società Beneficiaria è una società interamente controllata dalla Società Scissa e appositamente costituita per dare attuazione alla Scissione e fatta salva la partecipazione detenuta da CIR nella Società Beneficiaria, corrispondente al capitale minimo inizialmente sottoscritto, alla data di efficacia della Scissione la composizione dell'azionariato della Società Beneficiaria sarà identica a quella riportata nella seconda tabella del precedente Paragrafo 6.1.

7. EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI, RILEVANTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 122 DEL TUF, AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società Scissa non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF, aventi ad oggetto le azioni della Società Scissa.

8. DATA DI EFFICACIA DELLA SCISSIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

La data di efficacia della Scissione ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, primo comma, del codice civile, sarà determinata dall'organo amministrativo e sarà indicata nell'atto di scissione. La data di efficacia della Scissione potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni del medesimo atto di scissione nel Registro delle Imprese previste dall'art. 2506-*quater*, primo comma, del codice civile.

Gli effetti fiscali e contabili della Scissione decorreranno dalla data di efficacia della Scissione, salvo che l'organo amministrativo non decida diversamente, dandone indicazione nell'atto di scissione.

9. PIANI DI INCENTIVAZIONE

Con riguardo ai piani di *stock option* e di *phantom stock option* della Società Scissa CIR, in essere alla data del Progetto di Scissione, i beneficiari di tali piani avranno il diritto di mantenere le opzioni loro attribuite e riceveranno inoltre, per ogni opzione CIR, un'opzione della Società Beneficiaria sulla base del rapporto di assegnazione di cui al Paragrafo 5 del Progetto di Scissione. I prezzi di esercizio ed i valori di riferimento delle opzioni in essere e delle ulteriori opzioni che saranno assegnate in conseguenza della scissione saranno rideterminati o, a seconda del caso, definiti dopo la Scissione, sulla base dell'andamento dei corsi di borsa post-Scissione dell'azione di CIR e dell'azione della società Beneficiaria. I competenti organi sociali della Società Beneficiaria assumeranno, pertanto, tutte le delibere necessarie od opportune a tal fine. A questo scopo, e tenuto anche conto dei piani di *stock option* le cui azioni di compendio sono attualmente rappresentate da azioni proprie in portafoglio a CIR e

destinate ad essere annullate, l'Assemblea straordinaria della Società Beneficiaria delibererà di emettere fino a massime n. 29.539.400 azioni a servizio dei piani di *stock options* medesimi.

Ai beneficiari dei piani CIR il cui rapporto di lavoro o di amministratore, successivamente all'efficacia della Scissione, resterà in capo alla Società Scissa, la società offrirà, in alternativa a quanto sopra, la possibilità di ricevere solo opzioni relative a CIR, secondo i medesimi termini e condizioni di esercizio e in numero tale da mantenere sostanzialmente invariati i contenuti economici essenziali dei piani in essere.

Ai beneficiari dei piani CIR il cui rapporto di lavoro o di amministratore, successivamente all'efficacia della Scissione, verrà trasferito in capo alla Società Beneficiaria o resterà in capo a società che, successivamente all'efficacia della Scissione, saranno controllate dalla Società Beneficiaria, la società offrirà, in alternativa a quanto sopra, la possibilità di ricevere solo opzioni relative alla Società Beneficiaria, secondo i medesimi termini e condizioni di esercizio e in numero tale da mantenere sostanzialmente invariati i contenuti economici essenziali dei piani in essere.

10. RIFLESSI TRIBUTARI DELLA SCISSIONE

Ai fini delle imposte dirette ed ai sensi dell'art. 173, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi, nel seguito "**Tuir**"), la Scissione è un'operazione fiscalmente neutrale e pertanto non dà luogo a realizzo né a distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Società Scissa.

I beni patrimoniali della Società Scissa che vengono trasferiti alla Società Beneficiaria conservano i valori fiscalmente riconosciuti presso la Società Scissa. L'eventuale differenza tra il valore contabile dei medesimi beni e il relativo valore fiscale sarà evidenziata in un apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi.

Le posizioni soggettive della Società Scissa ed i relativi obblighi strumentali sono attribuiti alla Società Beneficiaria ed alla Società Scissa in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite o rimaste, salvo che si tratti di posizioni soggettive connesse specificamente o per insieme agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono detti elementi presso la Società Beneficiaria.

Nel caso in cui nell'ultimo bilancio di esercizio della Società Scissa siano iscritte riserve in sospensione di imposta, queste si riducono - in capo alla Società Scissa - in proporzione alla riduzione del relativo patrimonio netto contabile. L'importo ridotto dalla Società Scissa deve essere ricostituito in capo alla Società Beneficiaria in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite dalla Società Scissa, salvo che la sospensione d'imposta dipenda da eventi che riguardano specifici elementi patrimoniali, nel qual caso le riserve in sospensione d'imposta devono essere ricostituite dalla Società Beneficiaria che riceve tali elementi patrimoniali. Analogamente, le riserve in sospensione d'imposta che - anteriormente alla scissione - sono state imputate al capitale della Società Scissa, si intendono trasferite nel capitale della Società Beneficiaria e concorrono a formare il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza. Nell'ultimo bilancio d'esercizio della Società Scissa sono presenti riserve in sospensione d'imposta imputate al capitale della Società Scissa. Pertanto, a seguito della scissione, il vincolo della sospensione d'imposta si intenderà trasferito nel capitale della Società Beneficiaria in proporzione

al patrimonio netto contabile da questa ricevuto, a meno che tale vincolo si riferisca a beni esistenti all'atto della scissione, nel qual caso segue la sorte di tali beni.

Ai fini dell'imposizione sul valore aggiunto (IVA), la Scissione è esclusa dall'ambito applicativo dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera f), del D.P.R. n. 633/1972.

L'atto di scissione è, inoltre, soggetto all'imposta di registro nella misura fissa di € 168,00, ai sensi dell'art. 4, lettera b), parte prima, della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986. In presenza di immobili, si applicano anche l'imposta ipotecaria e l'imposta catastale nella medesima misura fissa di € 168,00 per ciascuna imposta.

Per quanto riguarda, infine, gli effetti della Scissione in capo agli azionisti della Società Scissa, il cambio delle partecipazioni originarie non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze. Il costo fiscale delle azioni della Società Scissa viene ripartito tra le azioni della Società Scissa e quelle della Società Beneficiaria in proporzione alle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste. Tuttavia, con riferimento agli azionisti della Società Scissa che non sono fiscalmente residenti in Italia, si consiglia di procedere ad una verifica con i consulenti locali.

11. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI CHE VERRANNO ASSEGNATE AI SOCI DELLA SOCIETÀ SCISSA

Le azioni della Società Beneficiaria assegnate ai soci della Società Scissa avranno godimento regolare.

* * *

Milano, 11 settembre 2008

CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite



(Per il Consiglio di Amministrazione)

CIR S.P.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE INERENTI I PIANI DI *STOCK OPTION E PHANTOM STOCK OPTION*

Signori Azionisti,

alla data odierna, la Società ha in essere diversi piani di *stock option* e/o di *phantom stock option* (i **Piani**), riservati a taluni dipendenti della Società stessa, delle sue controllate e della sua controllante Cofide S.p.A. I Piani prevedono, di volta in volta, il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società (le **Opzioni**), ovvero, a seconda dei casi, il diritto di percepire un importo lordo in denaro commisurato all'incremento di valore delle azioni ordinarie della Società (le **Opzioni Phantom**). Il tutto ai termini ed alle condizioni previste dai regolamenti di ciascuno dei Piani (i **Regolamenti**) e secondo quanto meglio descritto nella documentazione resa pubblica ai sensi di legge e regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, nella riunione del 5 settembre 2008, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci: (i) il progetto di scissione parziale proporzionale (la **Scissione**) della Società in favore della società CIR Investimenti S.p.A. (la **Società Beneficiaria**); (ii) la proposta di annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio alla Società. Di entrambe le proposte viene fornita un'ampia descrizione nelle apposite relazioni illustrative del Consiglio, cui si rinvia.

La Scissione e l'annullamento delle azioni proprie, ove approvate dall'Assemblea, renderanno necessarie alcune modifiche e/o integrazioni ai Piani ed ai rispettivi Regolamenti, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre alla Vostra approvazione ai sensi dell'art. 114-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e si propone di illustrare con la presente relazione.

1. Modifiche ed integrazioni dipendenti dalla Scissione.

1.1.- Il progetto di Scissione sottoposto alla Vostra approvazione prevede che tutti i beneficiari dei Piani (siano essi dipendenti e/o *manager* e/o amministratori di CIR, della controllante Cofide o di altre società del gruppo) possano da un lato mantenere le Opzioni e/o le Opzioni Phantom di cui oggi sono titolari e, dall'altro, vedersi attribuite, secondo il rapporto di assegnazione previsto nel progetto di Scissione di una azione della Società Beneficiaria per ogni azione di CIR, nuove *stock option* e/o *phantom stock option* a valere sulle azioni della Società Beneficiaria.

A tal riguardo, il Consiglio osserva che la Scissione comporterà l'assegnazione alla Società Beneficiaria di una quota significativa dei propri *assets* e, di conseguenza, una prevedibile riduzione della capitalizzazione di borsa di CIR e del valore delle sue azioni tale da rendere

inattuali i prezzi di esercizio delle Opzioni ed i valori iniziali delle Opzioni Phantom in essere.

In relazione a quanto precede, sia il prezzo di esercizio delle Opzioni e/o il valore iniziale delle Opzioni Phantom, che rimarranno in essere a valere sulle azioni di CIR, sia il prezzo di esercizio delle nuove *stock option* e/o il valore iniziale delle nuove *phantom stock option* che verranno assegnate ai beneficiari dei Piani dalla Società Beneficiaria, dovranno essere rideterminati o, a seconda del caso, definiti dopo la Scissione, al fine di mantenere, per quanto possibile, sostanzialmente invariati i contenuti economici essenziali dei Piani. In particolare, i relativi prezzi di esercizio ed i relativi valori iniziali saranno rideterminati o, a seconda del caso, definiti tenendo conto dei corsi di borsa post-Scissione dell'azione di CIR e della Società Beneficiaria, secondo un rapporto di proporzionalità diretta con i valori previsti originariamente dai piani.

A tal fine, per quanto riguarda la Società ed i Piani e fatte salve le deliberazioni che gli organi competenti della Società Beneficiaria dovranno assumere per dare attuazione alle previsioni del progetto di Scissione sopra richiamate, si propone quindi di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, a modificare i Regolamenti prevedendo, per l'ipotesi in cui si dia attuazione alla Scissione, che il prezzo di esercizio delle Opzioni ed il valore iniziale delle Opzioni Phantom in essi previsto debba rideterminarsi dopo l'attuazione della Scissione sulla base delle seguenti formule:

$$P = P_1 + P_2$$

$$P_1 / P_2 = PM_1 / PM_2$$

da cui:

$$P_1 = PM_1 \times [P / (PM_1 + PM_2)]$$

$$P_2 = PM_2 \times [P / (PM_1 + PM_2)]$$

dove:

P = attuale prezzo di esercizio delle Opzioni / valore iniziale delle Opzioni Phantom

P₁ = prezzo di esercizio delle Opzioni / valore iniziale delle Opzioni Phantom post-Scissione

P₂ = prezzo di esercizio delle nuove *stock option* / valore iniziale delle nuove *phantom stock option* della Società Beneficiaria post-Scissione

PM₁ = prezzo medio di borsa dell'azione CIR nei 40 giorni di quotazione successivi alla data di efficacia della Scissione

PM₂ = prezzo medio di borsa dell'azione della Società Beneficiaria nei 40 giorni di quotazione successivi alla data di efficacia della Scissione

1.2.- Il progetto di Scissione prevede altresì che ai beneficiari dei Piani il cui rapporto professionale resterà, successivamente alla Scissione, in capo a CIR, sia offerta la facoltà - in alternativa a quanto sopra - di restare titolari unicamente di *stock option* e *phantom stock option* di CIR, il tutto in un'ottica di incentivazione e fidelizzazione più direttamente focalizzata nei confronti della società a favore della quale essi continueranno a prestare la propria attività lavorativa successivamente alla data di efficacia della Scissione.

Anche nell'ipotesi in cui i beneficiari dei Piani sopra indicati si avvalessero di tale facoltà, fermi restando gli altri termini e le condizioni di esercizio dei Piani, si renderà necessario rettificare il numero di Opzioni o di Opzioni Phantom al fine di mantenere, per quanto possibile, sostanzialmente invariati i contenuti economici essenziali dei Piani.

A tal riguardo, si propone di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente affinché, fermo restando il prezzo di emissione o il valore iniziale già stabiliti secondo la formula di cui al precedente punto 1.1 cioè $P_1 = PM_1 \times [P / (PM_1 + PM_2)]$, ridetermini il numero delle Opzioni e/o delle Opzioni Phantom assegnate ai beneficiari sopra indicati, assegnandone di nuove sempre nell'ambito di ciascun Piano e - occorrendo - apportando tutte le conseguenti modifiche ed integrazioni ai Regolamenti, previa se del caso l'assunzione delle necessarie deliberazioni di aumento del capitale sociale *ex art. 2443 cod. civ.*, sulla base della seguente formula:

Numero di Opzioni / Opzioni Phantom post-Scissione

$$N_1 = (D / D_1) \times N$$

dove:

N_1 = numero di Opzioni / Opzioni Phantom post-Scissione

$D = (PM_1 + PM_2 - P)$

$D_1 = (PM_1 - P_1)$

N = attuale numero di Opzioni / Opzioni Phantom

1.3.- Il progetto di scissione prevede infine che anche ai beneficiari dei Piani il cui rapporto professionale sarà trasferito, successivamente e per effetto della Scissione, in capo alla Società Beneficiaria o resterà in capo a società da questa controllate sia offerta - in alternativa a quanto previsto *sub* 1.1 - la possibilità di risolvere i Piani in essere e aderire a nuovi piani di *stock option* e/o di *phantom stock option* che verranno approvati dalla Società Beneficiaria, anche in tal caso in un'ottica di incentivazione e fidelizzazione focalizzata nei confronti della società a favore della quale essi presteranno la propria attività lavorativa successivamente alla data di efficacia della Scissione.

In particolare, le nuove *stock option* e *phantom stock option* della Società Beneficiaria dovranno essere esercitabili ai medesimi termini e condizioni di esercizio, *mutatis mutandis*, attualmente previsti dai Regolamenti, salvo per quanto concerne il numero delle opzioni e il relativo prezzo di esercizio (per quanto riguarda le *stock option*) o il valore iniziale (per quanto riguarda le *phantom stock option*), che verranno invece determinati tenuto conto dei corsi di borsa dell'azione della Società Beneficiaria in rapporto a quelli dell'azione di CIR post-scissione ed ai prezzi di esercizio o valori iniziali previsti originariamente dai Piani, il tutto al fine di assicurare, anche in questo caso, che siano mantenuti, per quanto possibile, sostanzialmente invariati i contenuti economici essenziali dei Piani.

In relazione a quanto precede, per quanto di competenza della Società, si propone di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, ad apportare ai Regolamenti tutte le modifiche ed integrazioni, e/o a sottoscrivere a tale riguardo ogni altro atto, documento o contratto, che fossero necessari a dare attuazione o conseguenti a quanto sopra illustrato.

2. Modifiche conseguenti all'annullamento di azioni proprie.

Infine, il Consiglio ricorda agli Azionisti che l'assemblea straordinaria che si terrà in pari data è altresì chiamata ad approvare la proposta di annullamento delle azioni proprie della Società, su cui si rinvia all'apposita relazione illustrativa del Consiglio.

Per il caso in cui l'assemblea approvi tale delibera, si propone di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, a modificare il regolamento del "Piano di Stock Option Straordinario 11.1.2005", che nella sua formulazione attuale prevede che le relative opzioni siano esercitabili sulle azioni proprie in portafoglio della Società, in modo tale che le opzioni assegnate ai sensi di tale piano divengano esercitabili, in luogo che su azioni proprie (destinate ad essere annullate), su azioni della Società di nuova emissione.

* * * * *

Signori Azionisti, alla luce di quanto innanzi esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta deliberativa

“L'Assemblea ordinaria di CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto delle disposizioni del progetto di scissione relative al trattamento riservato ai beneficiari dei piani di *stock option* e di *phantom stock option* CIR, sottoposto all'approvazione dell'odierna assemblea in sede straordinaria

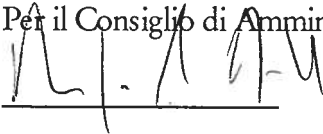
delibera

- 1) di approvare le proposte deliberative formulate dal Consiglio di Amministrazione, nei termini descritti nella relazione dell'organo amministrativo;
- 2) di dare ampio mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, a compiere tutto quanto necessario affinché sia data piena esecuzione alle deliberazioni che precedono, apportando ai regolamenti relativi ai piani di incentivazione ogni modifica ed integrazione e sottoscrivendo a tale riguardo ogni altro atto, documento o contratto che fossero necessari al fine di dare attuazione alla presente e, più in generale, al fine di dare attuazione alla Scissione, ivi incluso l'adempimento dei relativi obblighi informativi ai sensi della normativa vigente.

* * *

Milano, 11 settembre 2008

Per il Consiglio di Amministrazione



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping letters, positioned above a horizontal line.